

## Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

### 161749 Tricloroetilene, stabilizzato con etanolo PS

#### 1. Identificazione della sostanza/preparato e della società o ditta

##### 1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione secondo l' allegato I:  
Tricloroetileno, estabilizado con etanol

##### 1.2 Nome della società o ditta:

PANREAC QUIMICA, S.A. E 08110 Montcada i Reixac  
(Barcelona) España Tel.: (+34) 935 642 408

Denominazione:

**Tricloroetilene**, stabilizzato con etanolo PS

Soccorso:

Instituto Nacional de Toxicología (Madrid)

Tel.: (+34) 915 620 420

#### 2. Composizione/Informazione dei componenti

**Denominazione:** Tricloroetileno, stabilizzato con etanolo

Formula:  $\text{Cl}_2\text{CClCH}_3$  M.=131,39 CAS [79-01-6]

EINECS 201-167-4 CEE 602-027-00-9

#### 3. Identificazione dei pericoli

Possibilità di effetti irreversibili. Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

#### 4. Primi soccorsi

##### 4.1 Indicazioni generali:

In caso di perdita di conoscenza non dare da bere né provocare il vomito.

##### 4.2 Inalazione:

Trasportare la persona all'aria aperta. In caso di asfissia effettuare la respirazione artificiale. Allentare gli abiti per lasciar libere le vie respiratorie.

##### 4.3 Contatto con la pelle:

Lavare con acqua abbondante. Togliere gli indumenti contaminati.

##### 4.4 Occhi:

Lavare con abbondante acqua (durante un minimo di 15 minuti), mantenendo le palpebre aperte. Chiedere l'aiuto di un medico.

##### 4.5 Ingestione:

Precauzione al vomitare (esiste pericolo di aspirazione). Lassanti: solfato sodico (1 cucchiario grande in 250 ml. d'acqua). Fornire olio di vaselina con lassante (3 ml/Kg). Fornire soluzione di carbone attivo di uso medico. Non fornire olio di ricino. Non bere latte. Non bere alcol etilico. Chiedere l'aiuto di un medico.

## Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

### 161749 Tricloroetilene, stabilizzato con etanolo PS

#### 5. Misure di lotta contro gli incendi

##### 5.1 Misure di estinzione adatte:

I corrispondenti all'intorno.

##### 5.2 Misure di estinzione che NON devono utilizzarsi:

\_\_\_\_\_

##### 5.3 Pericoli speciali:

Incombustibile. I vapori sono più pesanti dell'aria, per cui possono muoversi a livello terra. Può formare miscele esplosive con l'aria. In caso di incendio si possono formare vapori tossici di HCl, Cl<sub>2</sub>, COCl<sub>2</sub>. Precipitare i vapori formati con acqua. Refrigerare i recipienti con acqua.

##### 5.4 Attrezzature di protezione:

\_\_\_\_\_

#### 6. Misure a prendere in caso di versamento accidentale

##### 6.1 Precauzioni individuali:

Non inalare i vapori.

##### 6.2 Precauzioni per proteggere l'ambiente:

Non permettere il passaggio al sistema di scarico. Evitare la contaminazione del suolo, acque e scarichi.

##### 6.3 Metodi di raccolta/pulizia:

Raccogliere con materiali assorbenti (Assorbente General Panreac, Kieselguhr, ecc.) oppure con sabbia o terra secca e depositare in contenitori per residui per la posteriore eliminazione d'accordo con le normative vigenti. Pulire i residui con abbondante acqua.

#### 7. Manipolazione e stoccaggio

##### 7.1 Manipolazione:

Senza altre particolari indicazioni.

##### 7.2 Stoccaggio:

Recipienti ben chiusi. In locale ben ventilato. Temperatura ambiente.

## Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

### 161749 Tricloroetilene, stabilizzato con etanolo PS

#### 8. Controlli di esposizione/protezione personale

##### 8.1 Misure tecniche di protezione:

Assicurarsi una buona ventilazione e rinnovo dell'aria del locale.

##### 8.2 Controllo limite di esposizione:

MAK 50 ml/m<sup>3</sup> o 270 mg/m<sup>3</sup>.

##### 8.3 Protezione respiratoria:

In caso di formazione di vapori/aerosol, utilizzare le attrezzature respiratorie adatte.

##### 8.4 Protezione delle mani:

Utilizzare guanti adatti.

##### 8.5 Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali adatti.

##### 8.6 Misure igieniche particolari:

Togliere gli abiti contaminati. Lavarsi le mani e il viso prima degli intervalli e alla fine del lavoro. Utilizzare le attrezzature di protezione complete.

#### 9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto:

Liquido trasparente e incolore.

Odore:

Caratteristico.

Punto di ebollizione: 86,7°C

Punto di fusione: -84,8°C

Temperatura di auto ignizione: 410°C

Limiti di esplosione (inferiore/superiore): 7,9 / 90 vol.%

Pressione del vapore: 77 hPa (20°C)

Densità (20/4): 1,46

Solubilità: 0,4 g/l in acqua a 20°C

#### 10. Stabilità e reattività

##### 10.1 Condizioni che si devono evitare:

Alte temperature.

##### 10.2 Materie che si debbono evitare:

Acido perclorico. Metalli leggeri. Metalli in polvere. Metalli alcalini. Metalli alcalinoterrei. Idrossidi alcalini. Amidi alcalini. Ossigeno. Ossigeno/ Soluzioni alcaline. Ossido di nitrogeno. Idruri di metalloidi.

##### 10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Cloruro di idrogeno. Cloro. COCl<sub>2</sub>.

##### 10.4 Informazione complementare:

Sensibile al calore. I gas/ vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

## Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

### 161749 Tricloroetilene, stabilizzato con etanolo PS

#### 11. Informazione tossicologica

##### 11.1 Tossicità acuta:

DLLo orale coniglio: 7330 mg/kg

CL<sub>50</sub> inh topo: 64,8 mg/m<sup>3</sup>/4h

DLLo orale uomo: 7 g/kg

CLLo inh uomo: 2900 ppm

Tossicità subacuta a cronica:

Non esistono conclusioni obiettive definitive sull'effetto cancerigeno di questa sostanza. Non si prevedono danni per i non nati, nel supposto di rispettare i valori MAK (concentraz. massima ammissibile nell'ufficio di lavoro).

##### 11.2 Effetti pericolosi per la salute:

Per inalazione di vapori: Irritazioni sulle mucose, tosse, difficoltà respiratorie.

Per assorbimento: ansietà, spasmi, narcosi.

Per ingestione: nausea, vomito, problemi renali, problemi epatici.

In contatto con la pelle: Irritazioni.

Per contatto oculare: Irritazioni.

Dopo il periodo di allattamento: disturbi sul sistema nervoso centrale.

## Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

### 161749 Tricloroetilene, stabilizzato con etanolo PS

#### 12. Informazione Ecologica

##### 12.1 Mobilità:

—————

##### 12.2 Ecotossicità:

12.2.1 - Test EC 50 (mg/l):

Batteri (Photobacterium phosphoreum) = 118 mg/l ; Classificazione: Altamente tossico

Batteri (Ps.putida) = EC<sub>0</sub> 6 mg/l ; Classificazione: Estremamente tossico

Alghe (Sc.quadricauda) = EC<sub>0</sub> <1000 mg/l ; Classificazione: Molto tossico

Alghe (M. auroginosa) = EC<sub>0</sub> 63 mg/l ; Classificazione: Estremamente tossico

Crostacei (Daphnia Magna) = 1313 mg/l ; Classificazione: Molto tossico

Pesci (Leuciscus Idus) = 136 mg/l ; Classificazione: Altamente tossico

12.2.2 - Medio recettore:

Pericolo per l'ambiente acquatico = Alto

Pericolo per l'ambiente terrestre = Alto

12.2.3 - Osservazioni:

Estremamente ecotossico in qualsiasi ambiente, causato alla loro non biodegradabilità e bioaccumulamento.

##### 12.3 Degradabilità:

12.3.1- Test: —————

12.3.2 - Classificazione sulla degradazione biotica:

DBO<sub>5</sub>/DQO Biodegradabilità = ———

12.3.3 - Degradazione abiotica secondo il pH: —————

12.3.4 - Osservazioni:

Prodotto non biodegradabile.

##### 12.4 Accumulazione:

12.4.1 - Test:

—————

12.4.2 - Bioaccumulazione:

Pericolo = ———

12.4.3 - Osservazioni:

Prodotto bioaccumulabile.

##### 12.5 Altri eventuali effetti alla natura:

Prodotto altamente contaminante. Massima precauzione nella loro manipolazione al fine di non versare.

## Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

### 161749 Tricloroetilene, stabilizzato con etanolo PS

#### 13. Considerazioni sullo smaltimento

##### 13.1 Sostanza o preparato:

L'Unione Europea non stabilisce regole omogenee per l'eliminazione dei residui chimici, dato che sono residui speciali. Il loro trattamento ed eliminazione dipende dalla Leggi interne di ogni Paese. Per cui, per ogni caso, bisogna contattare le Autorità competenti, oppure con le imprese legalmente autorizzate alla eliminazione dei residui.

##### 13.2 Imballaggi contaminati:

I recipienti e imballaggi contaminati con sostanze o preparati pericolosi, avranno lo stesso trattamento dei prodotti.

#### 14. Informazione relativa al trasporto

Terrestre (ADR/RID):

Denominazione tecnica: Tricloroetileno, estabilizado con etanol  
ONU 1710 Classe: 6.1 Casella e lettera: 15c

Marittima (IMDG):

Denominazione tecnica: Tricloroetileno, estabilizado con etanol  
ONU 1710 Classe: 6.1 Gruppo d'imballo: III

Aerea (ICAO-IATA):

Denominazione tecnica: Tricloroetileno, estabilizado con etanol  
ONU 1710 Classe: 6.1 Gruppo d'imballo: III

Istruzione di imballaggio: CAO 612 PAX 605

#### 15. Informazione regolamentare

Etichettato secondo le Direttive della CEE

Simboli: 

Indicazioni di pericolo: Nocivo

Fraasi R: 40-52/53 Possibilità di effetti irreversibili. Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Fraasi S: 23c-36/37-61 Non respirare i vapori. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Numero dell'indice CEE: 602-027-00-9

#### 16. Altre informazioni

Numero e data di revisione: 0 09.06.98

I dati registrati con la presente Scheda di Sicurezza sono basati nelle nostre attuali conoscenze, avendo come unico obiettivo informare sugli aspetti della sicurezza e non si garantiscono le proprietà e caratteristiche in esse indicate.